

PIEDICASTELLO

Presentati i lavori di cittadini
Biasioli ha preso appunti

Si è tenuto venerdì sera in via Verruca l'appuntamento «Un disegno per Piedicastello» promosso da Italia Nostra. L'obiettivo della serata è stato quello di mostrare le tredici proposte progettuali che sono state elaborate da professionisti e non solo, sui futuri scenari che si potrebbero realizzare nell'area dell'ex Italcementi e sulla riva destra dell'Adige.

Ad aprire la sera è stato William Belli, rappresentante del Comitato di Piedicastello, che ha sottolineato «l'importanza del percorso avviato» che permette ai cittadini di essere protagonisti del proprio territorio. «Approfondendo di questo momento di indefinizione del programma urbanistico della nostra città - ha spiegato Bepo Toffolon di Italia Nostra - cerchiamo di preparare il terreno per accogliere quello che si realizzerà. Per il progetto "Un disegno per Piedicastello" contavamo in un supporto convinto da parte degli organi professionali, invece abbiamo avuto piacere di scoprire che ci sono cittadini che, spongiandosi da remore e soggezioni, hanno dato volentieri il

loro contributo».

La presentazione dei tredici progetti è stata affidata al vicepresidente dell'Ordine degli Architetti, Alessandro Franceschini. «Questo è un momento importante di partecipazione - ha affermato - e non è facile essere cittadini attivi perché richiede uno sforzo».

Nelle tredici progettualità tantissime idee che l'assessore all'Urbanistica del Comune di Trento, Paolo Biasioli, presenta alla presentazione, ha segnato con cura tra gli appunti. Progetti di ricucitura del tessuto esistente in destra Adige con piazze, zone verdi e residenziali, ma anche parchi con giochi d'acqua. Qualcuno ha pensato di inserire in questo pezzo di città un polo fieristico, un auditorium e un teatro. Ma anche scuole elementari e asili. Nei progetti idee di piattaforme sul fiume Adige che ne ridefiniscono il rapporto ma anche centri residenziali e ciclabili. C'è chi pensa anche di realizzare una palestra di roccia fino ad arrivare a una «bolla tropicale».

«Molti progetti - ha spiegato Franceschini - hanno lavora-

to costituendo una fascia di rispetto verso la montagna e questo è un tema importante. Si è messa in risalto l'opportunità della tangenziale presente a sud e tutti hanno considerato il tessuto esistente un valore. Emerge poi il forte bisogno di funzioni pubbliche soprattutto dai professionisti. Si pensa che Piedicastello possa rinascere se c'è qualcosa di importante mentre i cittadini vedono meglio la presenza di uno spazio libero. Immane poi il collegamento con la città».

Il vicesindaco Paolo Biasioli ha spiegato che «l'amministrazione sta ragionando e molte cose riportate dai progetti sono condivisibili. La città è di tutti e non dell'amministrazione comunale, se riusciamo a condividere idee e progetti è molto positivo». Al momento nessun segnale da parte di Patrimonio del Trentino sul futuro dell'area ex Italcementi. «Aveva ipotizzato un progetto - ha affermato Biasioli - ma abbiamo richiesto di ragionare non solo limitatamente alla propria area di proprietà e coinvolgendo anche la zona della motorizzazione civile». **G. Fin**

Verde e servizi, 13 progetti



Una veduta dall'alto dello storico quartiere di Piedicastello